

Una coppa amara per la FeralpiSalò: il terzo turno rimane un tabù

Con il Lecce lotta alla pari per 90 minuti, ma poi cade all'inizio dei supplementari Sfuma ancora la sfida alla A

Lecce	1
FeralpiSalò	0

Lecce	1
FeralpiSalò	0

LECC (4-3-1-2): Vigorito; Lepore, Cosenza, Marino, Calderoni (7' pts Fiamozzi); Haye (19' st Petriccione), Arrigoni, Mancosu; Falco (7' pts Tabanelli), Palombi, Pettinari (19' st Saraniti), Bieve, Chironi, Torromino, Tsonev, Dumancic, Legittimo). Allenatore: Liverani

FERALPISALÒ (3-5-2): Livieri; Legati (34' st Canini), Altare, P. Marchi; Parodi, Magnino Hergheligiù (6' st Raffaello), Pesce, Mordini (1' pts Corsinelli); Caracciolo (18' st M. Marchi), Ferretti, (De Lucia, Valtorta, Ambro, Martin, Tantardini, Moraschi, Miceli). Allenatore: Toscano.

RETI 4' pts Palombi.

ARBITRO Nasca di Bari

NOTE Angoli 5-3. Ammoniti: Pesce, Haye, Petriccione, Magnino, Corsinelli. Recupero: 1', 3', 0' 0". Spettatori: 5.500 (5.348 paganti).

LECC. La FeralpiSalò viene eliminata dalla Coppa Italia, arrendendosi al Lecce solo dopo i supplementari. Una buona prova per i verdeazzurri che, di negativo, colgono solo il risultato. C'è tanto rammarico perché i giallorossi si sono salvati in più di un'occasione mentre nel finale Ferretti e Corsinelli non hanno trovato la zampata che avrebbe portato ai rigori.

Seconda uscita stagionale per gli uomini di Toscano che, a differenza della gara con il Francavilla, manda in campo dal 1' Hergheligiù, Mordini e Ferretti, solo panchina per il bomber di coppa Mattia Marchi; prima ufficiale per Caracciolo.

Primi minuti. Il caldo e la preparazione atletica non al massimo incidono sui primi minuti. Primo squillo grazie a un'intuizione di Caracciolo, che di testa serve Ferretti a tu per tu con Vigorito, ma la conclusione è alta. I giallorossi faticano a trovare spazi, ma al 30' impensieriscono per la prima

lontana) su Petriccione.

Dal dischetto va Lepore che, dopo aver spiazzato Livieri, non riesce a inquadrare la porta, con la palla che esce.

I salentini cercano di mettere alle corde i gardesani ma Saraniti e Palombi, da ottima posizione, non riescono a girare verso la porta.

Petriccione cerca di sfruttare la freschezza atletica nel migliore dei modi. Le due squadre appaiono stanche negli ultimi minuti e non riescono a incidere, così la gara va ai supplementari. Appena iniziato

trova subito il gol: cross dalla sinistra di Calderoni su cui si avventa Palombi, conclusione precisa su cui poco può Livieri. I locali anestetizzano poi il resto dei supplementari. Gli uomini di Toscano, nonostante la spinta per raggiungere il pari, calano visibilmente alla distanza, ma escono a testa alta dal Via del Mare: sui piedi di Mattia Marchi la palla gol più lampante. Il terzo turno di Coppa Italia continua a essere una chimera. //

Nasca manda tutti negli spogliatoi dopo una prima frazione piena di buoni spunti per i gardesani, sia in fase di copertura sia in quella offensiva.

Secondo tempo. A inizio ripresa Toscano sia affida all'esperienza di Raffaello, richiamando in panchina il giovane scuola Atalanta Herzegheligiù, autore di una buona prova al suo debutto.

I verdeazzurri continuano a macinare un buon gioco e delle discrete occasioni anche al rientro sul terreno di gioco, protagonista ancora Ferretti e il difensore salentino Marino, capace di sventare in corner una palla indirizzata a Caracciolo. Dalla parte opposta è il solito Falco a creare grattacapi alla difesa, ancora ben posizionato Livieri. Dopo poco più di un'ora finisce la prima ufficiale in maglia Feralpi per l'Airone Caracciolo (applaudito dal Via del Mare), sostituito da Mattia Marchi.

Le due squadre poi si annullano a vicenda, e a risentirne è lo spettacolo. Allo scoccare del 30' l'episodio che avrebbe potuto cambiare il corso della partita: Nasca assegna un calcio di rigore al Lecce per fallo di Mordini (trattenuta a palla

lontana) su Petriccione.

Dal dischetto va Lepore

che, dopo aver spiazzato Livieri,

non riesce a inquadrare la porta,

con la palla che esce.

I salentini cercano di mettere

alle corde i gardesani ma Saraniti

e Palombi, da ottima posizione,

non riescono a girare verso la porta.

Petriccione cerca di sfruttare

la freschezza atletica nel migliore dei modi.

Le due squadre appaiono stanche

negli ultimi minuti e non riescono

a incidere, così la gara va ai supplementari.

Appena iniziato

trova subito il gol:

cross dalla sinistra di Calderoni

su cui si avventa Palombi,

conclusione precisa su cui poco può Livieri.

I locali anestetizzano poi il resto

dei supplementari. Gli uomini di Toscano,

nonostante la spinta per raggiungere il pari,

calano visibilmente alla distanza,

ma escono a testa alta dal Via del Mare:

sui piedi di Mattia Marchi la palla gol più lampante.

Il terzo turno di Coppa Italia continua a essere una chimera. //

Nasca manda tutti negli spogliatoi

dopo una prima frazione piena di buoni spunti

per i gardesani, sia in fase di copertura sia in quella offensiva.

Secondo tempo. A inizio ripresa Toscano

sia affida all'esperienza di Raffaello,

richiamando in panchina il giovane scuola

Atalanta Herzegheligiù,

autore di una buona prova al suo debutto.

I verdeazzurri continuano a macinare un buon

gioco e delle discrete occasioni anche al

rientro sul terreno di gioco, protagonista

ancora Ferretti e il difensore salentino Marino,

capace di sventare in corner una palla

indirizzata a Caracciolo. Dalla parte opposta è

il solito Falco a creare grattacapi alla

difesa, ancora ben posizionato Livieri.

Dopo poco più di un'ora finisce la prima

ufficiale in maglia Feralpi per l'Airone

Caracciolo (applaudito dal Via del Mare),

sostituito da Mattia Marchi.

Le due squadre poi si annullano a vicenda,

e a risentirne è lo spettacolo. Allo scoccare

del 30' l'episodio che avrebbe potuto cambiare

il corso della partita: Nasca assegna un

calcio di rigore al Lecce per fallo di Mordini

(trattenuta a palla

lontana) su Petriccione.

Dal dischetto va Lepore che, dopo aver

spiazzato Livieri, non riesce a inquadrare la

porta, con la palla che esce.

I salentini cercano di mettere alle corde i

gardesani ma Saraniti e Palombi, da ottima

posizione, non riescono a girare verso la

porta.

Petriccione cerca di sfruttare la freschezza

atletica nel migliore dei modi. Le due

squadre appaiono stanche negli ultimi

minuti e non riescono a incidere, così la

gara va ai supplementari. Appena iniziato

trova subito il gol: cross dalla sinistra di

Calderoni su cui si avventa Palombi,

conclusione precisa su cui poco può Livieri.

I locali anestetizzano poi il resto dei

supplementari. Gli uomini di Toscano,

nonostante la spinta per raggiungere il

pari, calano visibilmente alla distanza,

ma escono a testa alta dal Via del Mare:

sui piedi di Mattia Marchi la palla gol più

lampante. Il terzo turno di Coppa Italia

continua a essere una chimera. //

Nasca manda tutti negli spogliatoi

dopo una prima frazione piena di buoni

spunti per i gardesani, sia in fase di

copertura sia in quella offensiva.

Secondo tempo. A inizio ripresa Toscano

sia affida all'esperienza di Raffaello,

richiamando in panchina il giovane

scuola Atalanta Herzegheligiù,

autore di una buona prova al suo

debutto. I verdeazzurri continuano a

macinare un buon gioco e delle discrete

occasioni anche al rientro sul terreno di

gioco, protagonista ancora Ferretti e il

difensore salentino Marino, capace di

sventare in corner una palla indirizzata

a Caracciolo. Dalla parte opposta è il

solito Falco a creare grattacapi alla

difesa, ancora ben posizionato Livieri.

Dopo poco più di un'ora finisce la

prima ufficiale in maglia Feralpi per

l'Airone Caracciolo (applaudito dal Via

del Mare), sostituito da Mattia Marchi.

Le due squadre poi si annullano a

vicenda, e a risentirne è lo spettacolo.

Allo scoccare del 30' l'episodio che

avrebbe potuto cambiare il corso della

partita: Nasca assegna un calcio di

rigore al Lecce per fallo di Mordini

(trattenuta a palla lontana) su

Petriccione. Dal dischetto va Lepore

che, dopo aver spiazzato Livieri, non

riesce a inquadrare la porta, con la

palla che esce. I salentini cercano di

mettere alle corde i gardesani ma

Saraniti e Palombi, da ottima posizione,

non riescono a girare verso la porta.

Petriccione cerca di sfruttare la

freschezza atletica nel migliore dei

modi. Le due squadre appaiono stanche

negli ultimi minuti e non riescono a

incidere, così la gara va ai supplementari.

Appena iniziato trova subito il gol:

cross dalla sinistra di Calderoni su cui

si avventa Palombi, conclusione precisa

su cui poco può Livieri. I locali

anestetizzano poi il resto dei

supplementari. Gli uomini di Toscano,

nonostante la spinta per raggiungere il

pari, calano visibilmente alla distanza,

ma escono a testa alta dal Via del Mare:

sui piedi di Mattia Marchi la palla gol

più lampante. Il terzo turno di Coppa

Italia continua a essere una chimera. //

Nasca manda tutti negli spogliatoi

dopo una prima frazione piena di buoni

spunti per i gardesani, sia in fase di

copertura sia in quella offensiva.

Secondo tempo. A inizio ripresa

Toscano sia affida all'esperienza di

Raffaello, richiamando in panchina il

giovane scuola Atalanta Herzegheligiù,

autore di una buona prova al suo

debutto. I verdeazzurri continuano a

macinare un buon gioco e delle discrete

occasioni anche al rientro sul terreno di

gioco, protagonista ancora Ferretti e il

difensore salentino Marino, capace di

sventare in corner una palla indirizzata

a Caracciolo. Dalla parte opposta è il

solito Falco a creare grattacapi alla

difesa, ancora ben posizionato Livieri.

Dopo poco più di un'ora finisce la

prima ufficiale in maglia Feralpi per

l'Airone Caracciolo (applaudito dal Via

del Mare), sostituito da Mattia Marchi.

Le due squadre poi si annullano a

vicenda, e a risentirne è lo spettacolo.

Allo scoccare del 30' l'episodio che

avrebbe potuto cambiare il corso della

partita: Nasca assegna un calcio di

rigore al Lecce per fallo di Mordini

(trattenuta a palla lontana) su

Petriccione. Dal dischetto va Lepore

che, dopo aver spiazzato Livieri, non

riesce a inquadrare la porta, con la

palla che esce. I salentini cercano di

mettere alle corde i gardesani ma

Saraniti e Palombi, da ottima posizione,

non riescono a girare verso la porta.

Petriccione cerca di sfruttare la

freschezza atletica nel migliore dei

modi. Le due squadre appaiono stanche

negli ultimi minuti e non riescono a

incidere, così la gara va ai supplementari.

Appena iniziato trova subito il gol:

cross dalla sinistra di Calderoni su cui

si avventa Palombi, conclusione precisa

su cui poco può Livieri. I locali

anestetizzano poi il resto dei

supplementari. Gli uomini di Toscano,

nonostante la spinta per raggiungere il

pari, calano visibilmente alla distanza,

ma escono a testa alta dal Via del Mare:

sui piedi di Mattia Marchi la palla gol

più lampante. Il terzo turno di Coppa

Italia continua a essere una chimera. //

Nasca manda tutti negli spogliatoi

dopo una prima frazione piena di buoni

spunti per i gardesani, sia in fase di

copertura sia in quella offensiva.

Secondo tempo. A inizio ripresa

Toscano sia affida all'esperienza di

Raffaello, richiamando in panchina il

giovane scuola Atalanta Herzegheligiù,

autore di una buona prova al suo

debutto. I verdeazzurri continuano a

macinare un buon gioco e delle discrete

occasioni anche al rientro sul terreno di

gioco, protagonista ancora Ferretti e il

difensore salentino Marino, capace di

sventare in corner una palla indirizzata

a Caracciolo. Dalla parte opposta è il

solito Falco a creare grattacapi alla

difesa, ancora ben posizionato Livieri.

Dopo poco più di un'ora finisce la

prima ufficiale in maglia Feralpi per

l'Airone Caracciolo (applaudito dal Via

del Mare), sostituito da Mattia Marchi.

Le due squadre poi si annullano a

vicenda, e a risentirne è lo spettacolo.

Allo scoccare del 30' l'episodio che

avrebbe potuto cambiare il corso della

partita: Nasca assegna un calcio di

rigore al Lecce per fallo di Mordini

(trattenuta a palla lontana) su

Petriccione. Dal dischetto va Lepore

che, dopo aver spiazzato Livieri, non

riesce a inquadrare la porta, con la

palla che esce. I salentini cercano di

mettere alle corde i gardesani ma

Saraniti e Palombi, da ottima posizione,

</